

Lettera a Moro di CGIL, CISL e UIL

CHE COSA E' IL PIANO ENERGETICO NAZIONALE

IMPRESA CILIA RIMINI
VENDE

I sindacati contro gli aumenti delle assicurazioni auto

La questione deve essere esaminata preventivamente dal Parlamento

La Federazione CGIL CISL UIL chiede che il ministro dell'Industria non proceda all'aumento dei prezzi RC auto richiesti dalle compagnie prima che il Parlamento esa-

mini, perché di sua competenza, i problemi complessivi del settore e faccia funzionare la prima Commissione di Indagine.

Con la legge sulla assicurazione auto obbligatoria dice una lettera di CGIL, CISL e UIL al ministro dell'Industria...

La FGCI smentisce l'Espresso

A proposito dell'articolo a firma P.M. «Attenzione è il ventesimo» apparso sul numero 49 dell'Espresso, il compagno Ferruccio Capelli, membro della direzione della FGCI afferma: «Mi si attribuiscono, tra virgolette, dichiarazioni da me mai rilasciate, inventate di sana pianta».

Interrogazione PCI sulla scadenza del mandato del presidente IRI

La mancata «regolarizzazione» da parte del governo, del più grande ente di gestione a partecipazione statale, l'IRI, è oggetto di una interrogazione formulata dai compagni D'Alena, Di Giulio, Barca, Gambiolo e Bernini.

La posizione della Fidac CGIL

I bancari discutono la piattaforma per il nuovo contratto

Il collegamento con le altre categorie - Convocare «conferenze sul credito» - La professionalità e l'accorpamento di istituti comuni - Gli stipendi elevati

Il direttivo della Federazione dei Lavoratori Bancari ha iniziato ieri la discussione per la definizione della piattaforma contrattuale.

La fase odierna del dibattito, scendendo ancor più ai particolari, trova la FIDAC in posizione critica verso altre proposte, per gli esattorini indica la riforma legislativa la sede in cui decidere le forme di salvaguardia dei posti di lavoro.

Il sindacato CGIL sottolinea la necessità di assumere, fra gli obiettivi principali dei bancari, quello di stabilire un operante collegamento con le altre categorie di lavoratori e dare una risposta in positivo alle preoccupazioni dei cittadini.

L'accorpamento, cioè una sempre più ampia affermazione di istituti comuni nel rapporto di lavoro degli addetti a branche diverse dell'intermediazione finanziaria, è senza dubbio un obiettivo «categoriale».

La conferenza della richiesta di «conferenza del credito» sta nel riconoscimento della giustezza di una nuova linea di valorizzazione della categoria.

Le paure e i ritardi per le centrali nucleari

Una campagna delle multinazionali petrolifere tende a ingigantire i fantasmi - L'Italia è molto indietro anche sui problemi della sicurezza - La questione della «localizzazione dei siti» - Si tratta di elaborare una «carta nazionale» e di chiamare a collaborare con il CNEN le Regioni e l'Istituto di Sanità

Concludiamo la pubblicazione dell'inchiesta sul piano dell'energia in Italia. I primi articoli sono stati pubblicati il 28 novembre e il 3 dicembre.

«Ha fatto più vittime in un colpo solo il Vajont che l'energia nucleare usata per scopi pacifici. Non per questo ci si sogna di aprire campagne contro le centrali idroelettriche, perché non sono esse in quanto tali colpevoli di disastri».

Eppure, negli USA sono state fermate una ventina di centrali nucleari del tipo BWR, per i dubbi sul loro funzionamento in Europa le inquietudini si estendono, manifestazioni contro le centrali si sono svolte in Francia, in Germania, in Svizzera.

Non è vero che tutti i problemi siano stati risolti, che non esistano pericoli e incertezze per il futuro, ma non è contemporaneamente vero che la scienza e la tecnica non sappiano dominare l'atomo nella centrale.

Lo stesso piano energetico nazionale, pur dedicando una attenzione irrisoria ai problemi della sicurezza, non si nasconde l'enorme cammino che l'Italia deve ancora compiere, quando definisce il ritrattamento del combustibile irraggiato.

I problemi della sicurezza e della garanzia contro le radiazioni nucleari non nascono dalla centrale in sé ma, dall'insieme del sistema nucleare - agguzza Maschiella - non si può percorrere la meta, occorre correre i ritardi in ogni sua fase, prima della reazione nucleare, in centrale e, soprattutto, dopo.

La conferenza della richiesta di «conferenza del credito» sta nel riconoscimento della giustezza di una nuova linea di valorizzazione della categoria.

Ma un impianto di ritrattamento costa molto, sui 550 miliardi, e diventa redditivo dopo 15-17 anni. C'è una reale difficoltà a costruirlo, solo se si prevede un massiccio impegno nel settore dei reattori veloci, i quali a loro volta rappresentano un grosso salto di qualità, ma a un costo ancora maggiore.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

La strada dell'ENEL e del governo, porterebbe invece a «controlli ed a fratture». Queste che abbiamo cercato di riassumere nel nostro rapido «viaggio» attraverso l'atomo sono le ragioni che ci spingono, (insieme a quelle di un mancato serio impegno nello sviluppo delle fonti energetiche complementari) a dichiararci per un impegno contenuto, controllato e condizionato sull'energia nucleare.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

«far vedere che si sta compiendo una unione di sforzi tra ENEL, CNEN, Istituto superiore della Sanità, Regioni ed enti locali, sui problemi relativi alle garanzie di sicurezza».

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

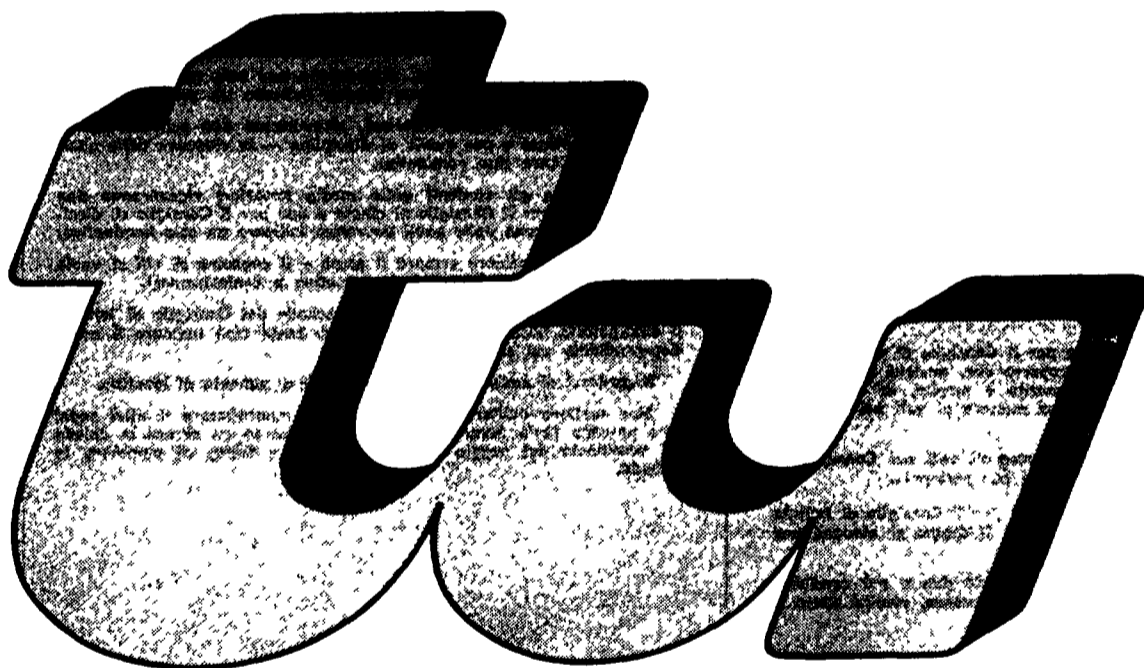
Il ritrattamento del combustibile sta diventando un collo di bottiglia, una strozzatura dello sviluppo nucleare a livello mondiale.

Giustizia e polizia in crisi: dibattito a Torino

Ieri sera, alla Galleria d'Arte moderna di Torino, per iniziativa di «Magistratura democratica» e del «Club Turati», si è svolto un dibattito sul tema «Criminalità, inefficienza dell'apparato giudiziario e riforma della polizia».

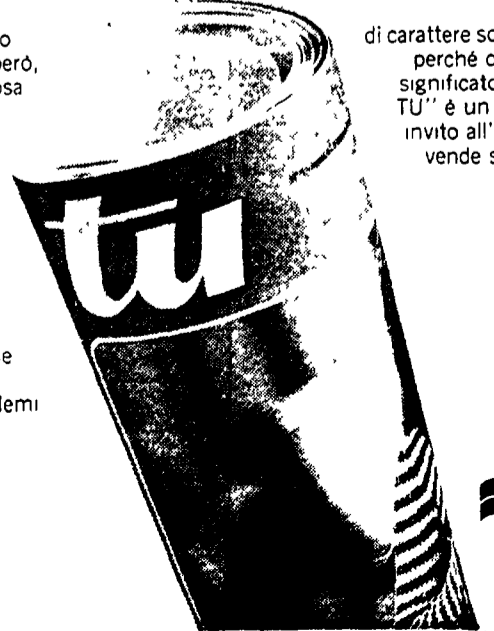
Il primo ministro angolano chiede armi a tutti i paesi africani

LAGOS (Nigeria), 3. Il primo ministro del governo del Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola (MPLA) Lopo Do Nascimento, ha rivolto un appello a tutti i paesi africani invitandoli a fornire armi alle sue truppe impegnate nella guerra contro i due movimenti secessionisti FNLA e UNITA.



un settimanale femminile? no il settimanale pratico per la donna

Dire 'settimanale femminile' non è certo un'offesa, tante donne lo leggono! 'TU', però, non è un settimanale femminile, è qualcosa di più e di diverso.



di carattere sociale o fatti di grande interesse proprio perché questi fatti sono scelti badando al loro significato, al loro riflettere la realtà quotidiana.

In questo numero 2 inserti da rilegare - Le ricette della nonna - La 1ª parte del romanzo 'Il ragazzo che voleva una stella' di Jane Stuart

ogni mercoledì in edicola 350 lire FRATELLI FABBRI EDITORI

TU non vende sogni